

TEATRO L'attore e regista sul palco del "Mercadante" è il brillante protagonista dell'opera di George Feydeau

"La purga", risate di gusto con Cirillo

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Si è riso, e anche di gusto, al teatro Mercadante con Arturo Cirillo che ha mandato in scena il suo adattamento de "La purga", di George Feydeau, considerato, dopo Molière, uno dei più grandi autori del teatro comico francese. La pièce racconta di un quadretto familiare composto dal capofamiglia Follavoine, costruttore di igienici sanitari (Arturo Cirillo), dalla moglie Giulia (Sabrina Scuccimarra), dal loro figlio Totò (Luciano Saltarelli), dalla cameriera Rosa (Giuseppina Cervizzi che interpreta anche il ruolo della signora Chouilloux), funzionario del ministero della guerra (Rosario Giglio). Tutto si svolge nello studio del padrone di casa dove le tradizionali sedie sono sostituite da wc, che diventano il fulcro della vicenda.

Idealmente il lavoro teatrale si può dividere in due parti. Nella prima c'è una sequenza di scene, mute e recitate, caratterizzate da ripetuti litigi tra marito e moglie per motivi vari e bizzarri che sottendono meccanismi interiori logori, paradossali e permeati di latente mostruosità. Bastiano Follavoine è un industrialotto che sogna di



Arturo Cirillo al "Mercadante"

in funzione del figlio Totò che, costipato, si ostina a non volersi purgare. Tra i due si inserisce Rosa, che si preoccupa di portare il vaso in cui Totò ha riposto "quel tanto così" di bisogni che mostrano la sua costipazione. La seconda parte è caratterizzata dalla entrata in scena di Chouilloux e di Totò. Il primo è "vittima" delle isteriche preoccupazioni della signora Follavoine e delle garbate, ma ossessive insistenze di Bastiano che decanta le qualità dei suoi sanitari e che poi crolla delu-

alto un metro e novanta. È freddo, lucido, determinato nel non volersi purgare. Si beffa di tutti rivelando un animus di criminale in "nuce" ed è l'unico, alla fine, a non bere quell'acqua purificatrice dell'intestino. La satira è borderline, si muove sulla linea di confine tra il vero e il non vero, il ridicolo e l'arrogante, l'ipocrisia e momenti di umiltà. «Mi sembra che la scrittura di Feydeau - afferma Cirillo nelle sue note - anticipi quel teatro dell'assurdo, come schematicamente è

NEL POMERIGGIO IL CONCERTO CON LA GRAND ORCHESTRE NATIONAL LUNAIRE



Al San Carlo il "Natale dei bambini"

NAPOLI. L'appuntamento è al teatro San Carlo, questo pomeriggio alle ore 17, con La Grand Orchestre National Lunaire ne "Il Natale dei bambini". La Grand Orchestre National Lunaire è un'orchestra composta da circa 90 elementi e creata dal regista dell'Aida e fondatore del Cirque du Soleil, Franco Dragone (nella foto), con Eloi Baudimont nella città La Louvière. Evento speciale dedicato ai bambini, il cui ricavato andrà alla Fondazione Rione Sanità.

diventare ricco agguadandosi la fornitura militare dei vasi da notte che costruisce con porcellana che ritiene infrangibile. Giulia è una donna di casa, con tipica mentalità borghese, vive

so, quando, alla terza dimostrazione pratica prende coscienza che i vasi da notte sono tutt'altro che infrangibili. Totò, che quella mattina "non ha fatto", è un bambino-adulto di 7 anni,

stato definito, dove l'impasse, il concetto che non riesce a esprimersi, l'azione che non riesce a compiersi, l'incidente, diventano elemento sostanziale del farsi teatrale».

MUSICA Il pianista e compositore ha deliziato la platea con la tappa dell'"In a time lapse tour"

Einaudi, applausi e bis all'Augusteo

NAPOLI. Sold out al teatro Augusteo, per l'ultima data napoletana del pianista e compositore Ludovico Einaudi.

"In a time lapse tour", è il titolo sia del suo ultimo lavoro discografico che del fortunato tour mondiale intrapreso da febbraio, che ha portato Einaudi a suonare con la sua ensemble in tutto il mondo.

È stato infatti nominato nell'aprile scorso, dal ministro della Cultura e della Comunicazione francese, come "Chevalier de l'ordre des arts et des lettres" (Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere); unico artista italiano ad esibirsi agli "I-Tunes Festival" e nominato ai "Classical Brit Awards" per miglior disco dell'

anno e miglior compositore. «Quando diventi cosciente che il nostro tempo ha un limite, è il momento in cui cerchi di riempire quello spazio vuoto con tutta la tua energia e ricominci a vivere ogni istante della tua vita in modo pieno come quando eri bambino». Così Einaudi ha presentato "In a time lapse". Due ore e mezza di concerto, ininterrotte, infinite come le melodie di Wagner. Spettacolari. Ludovico Einaudi ha spaziato dall'album nuovo, finora a ripercorrere i brani più noti dei precedenti album "Divenire" e "Nightbook", regalando come bis - richiamato sul palco da un interminabile applauso - "Eden rock". Una strumentazione perfetta; uno "spo-

salizio" perfetto tra il pianoforte gli archi, le percussioni ed elettronica, e come nei precedenti lavori del compositore, tutto si sviluppa come una storia suddivisa in vari racconti: ogni brano infatti ha la sua unicità ma fa parte di un insieme rossiniano. Nuove armonie tese alla ricerca di sonorità e arrangiamenti che uniscono tradizioni musicali di diverse etnie e generi: dalla classica barocca alla pizzecca salentina, fino alla new age, minimal ed ambient, con l'uso sapiente dell'elettronica ed un gioco luci a tempo con gli accenti dati dagli strumenti. Nella faida eterna fra classici e contemporanei, Ludovico Einaudi è fra i pochissimi artisti capaci (nonostante l'im-

pronta chiaramente classica: è stato allievo di Luciano Berio) di mettere d'accordo un po' tutti. Col suo pianoforte unito all'ensemble formata da polistrumentisti - Rita Mascagna, violino; Federico Mecozzi, violino-chitarra; Mauro Durante, violino-percussioni; Caterina Boldrini, violino; Antonio Leonfretti, viola; Laura Riccardi, viola; Marco Decimo, cello; Redi Hasa, cello; Alberto Fabris, live electronics - electric bass; Riccardo Laganà, Kalimba, steel drums, chitarra elettrica - ha incantato gli appassionati di tutti i generi musicali, armonizzando instancabilmente un universo di suoni, in sublime invenzioni e variazioni musicali.

ANGELA DI MASO



UNA SETTIMANA DA RIDERE

di Antonio Riscetti

LUNEDÌ: Il presidente di Alitalia ha detto che non ci saranno tagli ai costi e che nessuno sarà lasciato a casa. Tranne i passeggeri.

Matteo Renzi ha dichiarato: «ho chiesto una mano a 12 persone». 12 + 1 = ... Se fossi in lui mi darei una grattata.

Siamo messi veramente male. I detenuti sono preoccupati per le sorti del Paese. Fra un po' saranno loro a mandare le arance a quelli che stanno fuori.

MARTEDÌ: Le sorelle-cantanti Paola & Chiara non si parlano da più di quattro mesi per colpa di Max Pezzali. Sei un miliottoooo...

Ingrassa per andare in tv ma subito se ne pente. Non riesce più a uscire.

Al San Carlo di Napoli l'Aida senza l'Egitto. L'anno prossimo senza nemmeno l'Aida.

MERCOLEDÌ: Torino: una donna denuncia sue cani per stupro. Colpa sua. Aveva fatto la dieta Dukan

Il nuovo segretario del Pd Matteo Renzi annuncia una grossa sorpresa per domenica. Secondo me si toglierà la maschera e sotto troveremo il faccione di Berlusconi.

Il "Time" nomina Papa Francesco persona dell'anno. Il pontefice ha dichiarato: «Sono commosso. Degli questo riconoscimento a mio figlio».

GIOVEDÌ: Berlusconi ha dichiarato: «Non ho paura che mi mandino in prigione, poiché avrei con me la grande maggioranza del Paese». E quanto è grande questa cella?

Milano: albero di Natale decorato con sex toys: «Sono oggetti di design». Tra tutti quello più ambito però è la punta classica.

È morto Angelo Rizzoli. Si attende la ristampa.

VENERDÌ: Arrestato, per evasione fiscale, il gestore di "Irony", colosso dell'elettronica. Ora vedremo se il braccialetto funziona.

Natale, no vacanze per il 40% degli italiani. Mi preoccupa quel restante 60% (di parenti) che invaderanno casa mia.

SABATO: Uruguay: al via legalizzazione della cannabis. Meno male, ero alla canna del gas.

Fidanzata vuole continuare lo shopping e lui tenta il suicidio. Quando sarebbe bastato uccidere lei.